

FESTIVAL PERGOLESI-SPONTINI. La regia di Juliette Deschamps e di Henning Brockhaus

La Sallustia e La serva padrona Jesi parte con I Virtuosi Italiani

L'orchestra veronese strappa applausi all'inaugurazione della rassegna

Determinante contributo orchestrale, quello prestatato da I Virtuosi Italiani all'undicesima edizione del Festival Pergolesi-Spontini di Jesi. L'orchestra veronese, che solo pochi giorni prima aveva dato il via al Festival di Città di Castello e al Settembre dell'Accademia al Filarmonico, è stata l'autorevole protagonista delle due serate inaugurali del festival jesino, sotto la brillante e precisa direzione del maestro Corrado Rovaris. Il programma, ideato dal direttore artistico Gianni Tangucci, comprendeva nella prima serata il nuovo allestimento de *La Sallustia* di Pergolesi, per la regia di Juliette Deschamps, la giovane regista francese che si sta imponendo nel panorama teatrale europeo.

I Virtuosi Italiani, che hanno suonato su strumenti originali, hanno accompagnato un cast di grandi voci del barocco composto da Vittorio Prato, Serena Malfi (*Sallustia*), Laura Polverelli, Florin Cezar Ouatu, Giacinta Nicotra, Maria Hinojosa Montenegro.

Nella seconda serata, il festival è proseguito con *La serva padrona*, nella regia di Henning Brockhaus, artista notissimo nel mondo teatrale, che ha alternato lo spettacolo con *Atto senza parole I* di Samuel



La serva padrona con Carlo Lepore (Uberto), Alessandra Marianelli (Serpina) e Jean Méningue (Vespone)

Arvo Pärt a San Fermo

CONCERTO A INVITI. Il compositore estone Arvo Pärt sarà a Verona l'8 ottobre all'interno del programma FaceToFace nello Spazio Aletti in serata nella chiesa di San

Fermo Maggiore si terrà un concerto di sue musiche con I Virtuosi Italiani e il Coro di Tallin. Il concerto è a invito: vanno richiesti via internet a www.studiolacittà.it/adlucem/invito.php. gv.

Beckett, interpretato in chiave di clownerie da Jean Méningue, lo stesso artista che ha vestito poi i panni di Vespone, il personaggio muto dell'inter-

mezzo pergolesiano.

Il nuovo allestimento della *Serva padrona* - opera famosa nella storia per le «querelles des bouffons» sorte tra i soste-

gnitori della musica italiana e quelli della francese - si è avvalso anche delle scene di Benito Lenori (curiosamente inserite fra le tende di un piccolo circo) e dei costumi di Giancarlo Colis. Corrado Rovaris ha diretto I Virtuosi Italiani (per l'occasione Accademia Barocca de I Virtuosi Italiani) con Alessandra Marianelli nelle vesti di Serpina e Carlo Lepore di Uberto.

Le due serate in augurali del festival sono state accolte con molti consensi e dagli applausi continuamente ritmati del numero pubblico. ♦ gv.

